

22 gennaio 2012: Neve e Ciaspole Ciaspolonga in Radio



Il 22 gennaio si è tenuta la 12° Ciaspolonga, gara non competitiva organizzata dal Gruppo Alpino di Covelò con un itinerario panoramico da mozzare il fiato lungo la dorsale della Paganella. Come da 3 anni a questa parte, Vincenzo IN3HPO ha contattato me IN3HUU, Francesco IN3CHQ e Pierluigi IN3APK coinvolgendoci nell'evento in duplice veste, sia di partecipanti che di supporto all'organizzazione per quanto riguarda la copertura del percorso.

La giornata è iniziata presto, con la sveglia per me alle 5.00 (locali non UTC! e immagino ancora prima per Pierluigi HI), colazione, ultimo controllo all'attrezzatura e via a prendere Francesco alle 6.10; il nostro ritrovo era fissato per le ore 6.45 a Covelò dove Vincenzo HPO aveva allestito una postazione VHF/UHF per garantirci poi la copertura durante la giornata. Alle ore 7.00 i pullman ci hanno portato insieme a tutti i concorrenti ad Andalo. Qui ad aspettarci c'era già Pierluigi APK che si è unito a noi, salendo quindi in funivia tutti assieme fino alla Baita Terlagò, luogo della partenza ufficiale.



Figura 1 - IN3CHQ Francesco in trasferimento

Da qui Francesco è stato trasportato in motoslitte fino alla baita della Forestale (a due terzi del percorso), risparmiandosi così un buon pezzo di strada e di discesa resa impervia dai lastroni di ghiaccio; io intanto mi sono trasferito a Malga Covelò anticipando il via mentre Pierluigi si è aggregato al gruppo di 400 persone attendendo la partenza.

La nostra organizzazione era semplice ma efficiente: tutti e tre eravamo muniti di palmare, batterie di backup (curioso vedere come ognuno abbia optato per un sistema differente di batterie: APK pacco batterie al litio di derivazione notebook autocostruito, io batteria al gel in custodia termica autocostruita per proteggerla dalle temperature rigide e CHQ pacco batterie ricaricabili NiCd) e vista l'esperienza maturata nelle scorse edizioni, antenne verticali 1/2 lambda per le VHF che si erano dimostrate le più efficienti in queste condizioni ambientali ed operative. Frequenze in uso: R0 inizialmente poi diretta VHF a 145.450 più un'eventuale frequenza UHF di appoggio che a parte i test di comunicazione non è stata successivamente utilizzata.

La problematica più grande per noi che dovevamo garantire copertura sull'intero percorso è stata quella di superare il dislivello enorme tra il capo maglia HPO a Covelò e noi sul versante opposto 1500 mt più in alto. D'aiuto iniziale abbiamo utilizzato il ponte R0 che seppur con qualche difficoltà ci "ascoltava", poi una volta disposti sul percorso Francesco che si trovava in un punto favorevole a metà strada (tra me e Pierluigi da una parte e Vincenzo dall'altra) si è incaricato di fare lui stesso da "pappagallo" garantendo l'ottimale comunicazione tra tutti i



Figura 2 - Zaino IN3HUU/P

componenti del gruppo nei tratti dove noi non arrivavamo direttamente.

Pierluigi ha coperto il primo terzo di percorso e il rientro lungo la strada forestale di nuovo verso Andalo, io ho coperto il secondo e terzo tratto da Malga Covelò fino al paese e Francesco il terzo tratto dalla casetta della Forestale fino al paese; Vincenzo HPO è rimasto a Covelò, mantenendo i contatti tra noi e l'organizzazione. Il punto più ostico di tutta l'attività è stato sicuramente Malga Covelò, posizionata in un forte avvallamento che rendeva difficoltoso e quasi impossibile ogni contatto. L'esperienza maturata negli anni precedenti ha dato però i suoi frutti ed anche Malga Covelò è stata comunque ottimamente coperta.



Figura 3 - IN3APK e IN3HUU

Alla fine della giornata sotto il tendone approntato dai Nuvola davanti ad un piatto caldo con un bicchiere di buon rosso in mano abbiamo brindato ad una giornata divertente, diversa dal solito, stanchi ma appagati.

Per il Gruppo, IN3HUU Luca